

**ESTATE 2021
TUTTI
I GIOVEDÌ**
www.radiotalpa.it
**LIVE STREAMING OPEN
RADIO**
in via Del Prete 7
CATTOLICA (RN)
dalle 21,30 alle 24 -
FREE ENTRY



12 agosto - "New Wave Music - Zlockdown 2021" con Enrico Simoncelli, Marta Ileana Tomasicchio, Marzia Fraternali e Emiliano Michelini

SETTEMBRE - il giovedì, ore 21,30

- 9 - "Disorder" con Stefano 'Gabo' Gaboardi.
- 16 - "Isolation" con Paolino Zlaia.
- 23 - "Soft Times" con Laura Lanci.
- 30 - "Slack Attack!" con Giorgia Annibalini e Yuri Pierini.



2 settembre - "Hummingbird: la ragazza della apple" con Elena Montemaggi e Lu Silver



**MUSICA
E ARTE**
Si incontrano a Radio Talpa: Lu Silver alla chitarra e Luciano Crostalla ai pennelli



19 agosto - "Avatar" con Maurizio Castelvetro



26 agosto - "Talpa chi legge" con Metella Orazi e Barbara Lorenzi. Per il ciclo con gli scrittori "Onde di Carta" ospite Massimo Vitali (presso i Bagni OASIS 68/70/71)

TALPA FLASH - Triste agosto

CHARLIE WATTS Rolling Stones



Charles Robert Watts, detto Charlie (Londra, 2 giugno 1941 - Londra, 24 agosto 2021), batterista britannico, componente del gruppo rock dei Rolling Stones, è morto a 80 anni. Nel 2016 è stato posizionato al 12° posto nella lista dei 100 migliori batteristi secondo la rivista Rolling Stone. È stato l'ultimo tra i componenti originari ad unirsi alla band di Jagger, Richards, Wyman e Jones nel 1963. Si fece le ossa nel fervidissimo ambiente blues della Londra dei primi anni Sessanta. In giovane età fu un appassionato di jazz che coltivò fino alla fine. In svariate occasioni gli altri membri degli Stones hanno avuto modo di rimarcare come gran parte delle alchimie della band passino proprio attraverso il particolarissimo groove di Watts. Rispetto all'immagine trasgressiva e sessualmente provocatoria dei Rolling Stones, Charlie Watts costituiva un'eccezione. Gli altri membri del gruppo lo hanno definito come una persona calma e riflessiva, ma in grado comunque di farsi rispettare. Era il collante dei Rolling Stones, tanto sul palco quanto fuori, bravo a mantenere l'equilibrio tra le due primedonne Jagger e Richards.

DENNIS THOMAS Kool and the Gang



Addio a Dennis Thomas, per tutti "Dee Tee", fondatore dei Kool and the Gang, aveva 70 anni. La band ha firmato successi intramontabili come "Celebration", "Get down on it", "Jungle Boogie" e "Ladies' Night"... Tra i membri fondatori della leggendaria formazione funk e disco music Kool and the Gang, lo riferiscono con dolore su Facebook i suoi compagni di band, che lo scorso anno avevano perduto un altro dei loro leader, Ronald Bell. Sassofonista, flautista e percussionista, Thomas si era esibito per l'ultima volta con il gruppo il 4 luglio all'Hollywood Bowl di Los Angeles. Fondati nel 1964, i Kool and the Gang hanno mantenuto negli anni una forte presenza sulle scene. Ultimo disco nel 2007 "Still Kool". Importante debito artistico è loro riconosciuto da molti esponenti della scena rap.

DON EVERLY Everly Brothers



È morto a 84 anni nella sua casa di Nashville, Don Everly, che insieme al fratello Phil formava il duo Everly Brothers che svolse un ruolo fondamentale per la definizione dello stile rock'n'roll ed è poi diventato un punto di riferimento e di paragone per i rocker di qualsiasi era. Specialmente alla fine degli anni Sessanta e nel corso dei Settanta, il loro stile influenzò in maniera determinante il nascente movimento folk-rock. Per le loro caratteristiche armonie vocali a loro si sono ispirati i Beatles e Simon & Garfunkel e rockers come Dave Edmunds e Nick Lowe. Dopo essersi divisi a metà degli anni Settanta il duo si riunì negli anni Ottanta per continuare ad esibirsi fino agli anni Duemila. Poi, con la scomparsa di Phil dieci anni fa, a 74 anni, anche l'attività di Don si era di molto ridotta. L'ultima volta nel 2018 sul palco con Paul Simon.

TALPA LIBRI

GENEROSITY

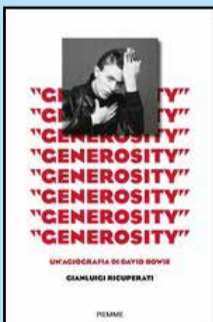
Un'agiografia di David Bowie

Il Duca Bianco diventa "santo". È il senso del libro di Gianluigi Ricuperati. Un omaggio, ma anche una bella ricerca narrativa su David Bowie, un uomo particolarmente generoso. "Generosity - Un'agiografia di David Bowie" (Piemme) racconta l'esistenza e la carriera come gli episodi di un "santo", da qui il sottotitolo "agiografia". Il libro è anche un romanzo, con un sorprendente affondo narrativo che si legge con interesse e piacere.

GIOVANNI TOMMASO

Abbiamo tutti un blues da piangere

"Abbiamo Tutti un Blues da Piangere" (Albatros) è un bellissimo viaggio autobiografico nella musica jazz dagli anni '50 a oggi. Titolo di un brano che scrisse per il suo gruppo più celebre, il Perigeo. Dagli esordi lucchesi ai grandi palchi d'Italia e del mondo, Giovanni Tommaso ci racconta la sua carriera di musicista nata e cresciuta grazie a due preziosissimi elementi, il talento e la passione. Negli anni Sessanta Tommaso era praticamente il contrabbassista italiano più conosciuto a livello internazionale. Incontri con Chet Baker, Sonny Rollins, John Lewis, Kenny Clarke... un osservatorio privilegiato che sviluppa in una narrazione dove la passione per la musica e il privato offre suggestioni di spontaneità.



TROPICALIA La rivoluzione musicale nel Brasile degli anni Sessanta

"Tropicalia. La rivoluzione musicale nel Brasile degli anni Sessanta", autore Pietro Scaramuzza (Minimum Fax). Nel marzo del 1967 il Brasile è governato da una dittatura militare che dura già da tre anni. Nel 1967 esce anche il capolavoro dei Beatles, Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band, che ha un impatto potentissimo su un gruppo di musicisti che già da alcuni anni cercano una sintesi tra la grande tradizione della samba e della bossa nova e le nuove possibilità esplorate dal rock e dal pop britannici. Sempre nel 1967, al festival organizzato dalla TV Record, una sorta di Sanremo brasiliano, i due esponenti più geniali di questo gruppo, Gilberto Gil e Caetano Veloso, salgono in scena con una band elettrica. La perplessità iniziale degli spettatori si trasforma in ovazione. Hanno appena decretato, in diretta televisiva, la nascita di quella rivoluzione estetica e musicale che prenderà il nome di Tropicalismo. Pietro Scaramuzza ricostruisce anche un'epoca della storia politica e culturale, nel contesto di una dittatura sempre più spietata.

DISCOGRAFIA

6. LA PLAYLIST IDEALE

I cinque brani amati e consigliati dai Dj di Radio Talpa

- PAOLO SIMONCELLI Paolino Dj
- 1) Born to be alive - Patrick Hernandez
 - 2) I will survive - Gloria Gaynor
 - 3) Take on me - A-ha
 - 4) Celebration - Kool & the Gang
 - 5) You Spin me round - Dead or Alive
- (CONTINUA)



di Maurizio Benvenuti

- E' "The River" la canzone di Bruce Springsteen più amata dai fan Italiani.

Da un sondaggio di Radio Talpa effettuato tra i fan club Italiani di Bruce Springsteen in occasione della trasmissione "AN EVENING WITH BRUCE SPRINGSTEEN", il brano THE RIVER ha ottenuto di gran lunga il maggior numero di preferenze, al 2° posto THUNDER ROAD, al 3° posto BECAUSE THE NIGHT, al 4° posto NEW YORK CITY SERENADE, al 5° posto RACING IN THE STREET.

Andiamo allora ad approfondire la conoscenza di questo brano così amato dai fans.

"The River" è la commovente storia di una coppia di giovani fidanzati costretti a crescere troppo in fretta. Jonas il protagonista della storia nasce nei primi del Novecento in un paesino sul fondo di una valle, circondato dalla campagna. Uno dei tanti villaggi dell'Oklahoma di quel periodo: grano, maiali, legami di sangue, niente di nuovo nell'aria. Jonas conosce Mary e se ne innamora. Entrambi mal sopportano l'ambiente in cui sono nati. Nella notte si ritrovano, sfrecciano in strade tortuose e attraverso

E' "The River" la canzone di Bruce Springsteen più amata dai fan Italiani. Il sondaggio di Radio Talpa tra i fan club

SPRINGSTEEN 'The Boss'



La copertina del disco. Pubblicato il 17 ottobre 1980



Fare radio oggi...

In onda la domenica dalle ore 18 alle 20 su www.radiotalpa.it

- Paesaggi culturali è una trasmissione di Radio Talpa in onda la domenica dalle ore 18 alle 20 a cura di Cecco. Punta a tema con inchieste, informazioni, documentazioni d'archivio e tanta musica sul tema.

Si è partiti il 21 marzo con "I poeti della Beat generation" e il 28 con "Il mare e le nostre genti", due inchieste intitolate "La tana della Talpa" con materiale originale preso dai ricchi archivi della radio. Poi l'incontro tra Dante e i Tangerine Dream, che alla Divina Commedia hanno dedicato 5 album. E ancora temi di interesse sociale e culturale, come l'ambiente, il lavoro, il confronto di due ribelli per eccellenza: Pasolini e Che Guevara. E ancora "Le vie del mare che portano alla poesia", "La pace e l'inclusione sociale", il "Mantova Festival" che nel 2004 ha sfidato quello di Sanremo. A seguire "Le sonorità resistenti e di lotta", "La musica dal vivo" con storici live, "Rock demenziale", "Progressive rock", "Musica libera e legalità", "Anime senza voce" contro l'abuso minorile, "La fuga dell'Occidente dall'Afghanistan", "Tutti gli 11/9 nella storia"...

Una trasmissione che vuole fare cultura e informazione senza tralasciare la denuncia, la protesta e l'indignazione sulle cose più scabrose che viviamo. Ogni puntata viene pubblicizzata con un'apposita immagine.

Perché "Paesaggi culturali"? La cultura è un grande paesaggio, ricco di cose, di storia e di storie delle persone. Il paesaggio è un'opera combinata tra natura e uomo. Il paesaggio/cultura è una creazione di creatività... paesaggi dell'anima. La biodiversità che regge il Pianeta è anche quella che dovrebbe esistere nella cultura e convivenza tra i popoli. La cultura, l'arte e la musica riescono ad esprimere un messaggio universalmente riconosciuto, capace di abbattere muri e pregiudizi. Il segreto? Sta nella contaminazione di linguaggi diversi, di ieri e di oggi, per

PAESAGGI CULTURALI



produrre visioni, suggestioni e presa di coscienza critica di una contemporaneità sempre in movimento.

Tutti i podcast delle trasmissioni li potete trovare sul sito della radio - www.radiotalpa.it

i campi giungono al fiume. Un fiume che, per loro rappresenta la vita, la vita completa, realizzata, in cui tutto scorre e si rimescola per realizzare l'armonia. Mary poi rimane incinta. Un amore adolescenziale sta per diventare qualcosa di serio e come spesso accade qualcosa inizia a scricchiolare e incrinarsi. Durante le nozze l'assenza di gioia e sorrisi è già un presagio di quello che accadrà, ma nonostante tutto Jonas e Mary trovano un'idea felice per celebrare a modo loro il

matrimonio. Tornano al fiume si guardano, si tuffano, fanno l'amore. Dopo quella volta andare al fiume non sarà più per loro la stessa cosa. Il resto del racconto è storia di tristezza, di ore passate davanti al televisore senza parlarsi né guardarsi. Mary si comporta come se non gliene importasse di quel che erano e di quello che sono diventati. Jonas anche se non lo fa apparire ricorda invece quei bellissimi momenti vissuti nell'inconsapevole spensieratezza e ripensa a quello che

aveva sentito dire una volta da un prete: "non si può discendere due volte nel medesimo fiume perché non ritroverai più la stessa magia". Jonas torna ogni notte al fiume, ma l'acqua non c'è più. Quel che è fatto è fatto. Ormai lo puoi solo raccontare da ubriaco ad un forestiero capitato per caso nel bar dove vai ogni notte per dimenticare.

Vi ricordo che potete trovare il Podcast dell'intera trasmissione sul sito ufficiale di Radio Talpa: www.radiotalpa.it

IL NUOVO MELTING POP



BOUCHRA



LA HASNA



LAILA AI HABASH



MIRAGAL

E' un pop femminile italo arabo nato da un'unica matrice: quella Mediterranea

di Maurizio Benvenuti

- La musica è una finestra sulla società e allora oggi più che mai anche in Italia si affacciano le voci che arrivano dal mondo, quelle delle seconde generazioni dei figli di immigrati nati e cresciuti nel nostro Paese. Se prima protagonista era il rap con artisti come Amir, Maruego, Ghali, Mahmood e tanti altri, oggi invece in primo piano troviamo anche il pop ed in particolare protagoniste sono giovani donne. E' sempre più consolidato, ricco e creativo un pop soprattutto italo arabo nella nuova scena musicale italiana.

Sono ragazze arricchite dalle tradizioni dei loro paesi d'origine. Questo mix di suoni propone una musica nuova con spunti originali, indefinibili. Sono figlie di un pensiero che va oltre i limiti dell'integrazione, perché le loro culture sono parte essenziale della loro natura. Spesso queste giovani si trovano a conoscere perfet-



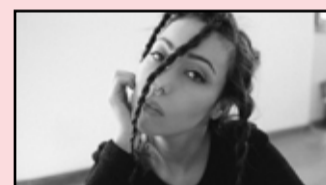
CHADIA RODRIGUEZ

tamente due o più lingue, due culture, due religioni e tutto questo amplifica la propria mentalità: una mentalità curiosa, aperta, flessibile. Due culture nate da un'unica matrice quella Mediterranea. Grazie a questi nuovi volti la Musica Italiana è in continua evoluzione e cambiamento mescolando culture, linguaggi e sentimenti diversi.

Iniziamo ora a conoscere alcune di queste giovani artiste, invitandovi ad approfondirne il discorso e l'ascolto.

BOUCHRA: italo marocchina di soli 22 anni con marcato accento livornese che ha sfondato nello show business prima con il brano "Blanc ou noir" ed ora con "Yallah".

LA HASNA: cantante e performer di Milano, con pas-



LDNFK

sati trascorsi a Londra. Il suo recente album intitolato "Colpo di scena", è ricco di sfumature, e che sa essere nel contempo sensuale e provocatorio.

LAILA AI HABASH: artista italo palestinese di appena 22 anni che già dalle prime uscite ha attirato l'attenzione. Una ragazza trasparente, nel senso che la sua musica ne riflette il candore, anche nel raccontare ansie e paranoie.

MIRAGAL: milanese di origine marocchina. "Sin" è il suo nuovo successo, scrive e interpreta i suoi brani, in inglese e in arabo, a cavallo tra contemporaneità, i classici dell'R'n'B mondiale, senza distaccarsi tuttavia dalle proprie radici che conferiscono echi di folklore al risultato finale. Grazie anche alla sensualità del Tarab, l'audacia del suono Raï. La vita a Milano fa tutto il resto, ispirando melodie e testi.

CHADIA RODRIGUEZ: torinese di origini spagnole e marocchine. La giovane cantante ha conquistato tutti in Italia con le sue canzoni che, in pochissimo tempo, sono di-



MARYAM ROUASS

ventate dei veri e propri tormentoni. Da "Dale" a "Fumo bianco", fino a "Bella così" e "Donne che odiano le donne".

LDNFK: anche se il nome appare impronunciabile e spigoloso, LDNFK è tutt'altro che questo. Dall'incontro della femminilità delicata e suadente di Linda Feki (questo è il suo vero nome) e del talentuoso producer Daryobass, nasce un universo musicale plasmato di soul, jazz, black music, un melting pot di generi che unisce tradizione e modernità e che rispecchia molto la personalità della cantante e del producer.

MARYAM ROUASS: nata a Bergamo nel 2001 ha origini marocchine: lei dice Un'amica mi ha detto che scrivo canzoni diversissime fra loro e che sembra quasi che cambi personalità a seconda del mood di un pezzo. Non le ho dato completamente torto, a volte mi sento un arcobaleno, piena di colori che arrivano da forti temporali.